

Se sai ascoltare a volte capita...Monica P e la sua grinta!!!

lunedì, ottobre 4th, 2010

“A Volte Capita” – L’esordio discografico di MONICA P



Spero di comprarmi una macchina cabrio, che il vento soffi ad alta velocità tra quei pochi capelli che restano e che il sole sia prepotente...

Aggressivo questo disco, grintoso...”Leccare il Mondo con l’anima, sentirlo sulla pelle”...aggressivo ma non crudele, aggressivo ma non cattivo...

Il viaggio continua, dalla mia macchinina senza tettuccio vedo una prateria, vedo la città che si allontana...perché ho rabbia, perché ho grinta di avere e di fare, ho grinta e non posso stare fermo e perdere tempo in chiacchiere sterili. Devo fare...devo andare...devo raggiungere la prossima città e devo farlo ora.

Ecco le sensazioni che mi regala senza freno questa Monica P e questo disco!!!

Brava davvero in una voce a tratti già sentita, in incisi che sembrano conosciuti da anni – effetto che ti regala qualcosa che funziona e sa restarti dentro.

Il ritmo sa martellare, sa far spingere col piede e con il collo e la testa alla ricerca del battere...e si batte il tempo alla ricerca del passo...non esiste il tempo, non esiste ora...tiro il fiato ora che la strofa mi spiega, mi racconta...tiro il fiato e poi?

Salgono i rullanti, sale l’adrenalina e arriva alle stelle il volume di questo disco...

Incalza il rullante, incalzano gli incisi, incastrati a dovere...mestiere ma non troppo.

Infatti non capisco perché all’orecchio mi arrivano suoni saturi, distorti come prodotti da una cattiva registrazione o peggio ancora da un mastering amatoriale...almeno pare e su un almeno pare non spingo la mia penna a dare giudizi...ma da cultore dei Level Meter non posso evitare di sottolineare una distorsione simile e un’impressione...e che sia solo un’impressione.

E poi perché l’inglese Monica? Scelta discutibile per un disco così ricco di “noi”...

Quanta rivoluzione hai dentro Monica??? Saranno domande imperanti se voglio conoscerti...tra le righe di questo disco, tra le grida che lancia quando canta in

“LIBERA”, c’è una lotta tra il vivere normale e la voglia di riscatto...e sul fondo resta il “normale” essere superficiale, il normale scorrere delle cose da cui vuole scappare chiunque si ritroverà ad apprezzare e a scoprirsi tra le note di questo disco.

In fondo, dice Monica P, bisogna restare bambini per evadere dalla plastica che gli adulti hanno sparso ovunque per omologare le cose e la vita...e tutto diventa semplice, se lo sai ascoltare...

L'ossessione di essere potenti, l'ossessione di correre e correre verso il denaro, verso il sembrare, verso le regole...verso il normale, che sentirsi normale è un obiettivo che rende banalmente sereni e in equilibrio...e per molti è quest'equilibrio ad essere scambiato per felicità.

Poi invece arriva qualcuno che grida la voglia di scappare da tutto questo..."A Volte Capita" ed è fortuna di pochi e capacità di rari il saper fermare quest'occasione, fosse solo un'occasione appunto per prendere spunto e mettersi in viaggio verso una vita davvero semplice...semplice...quindi semplicemente vera!!!

Chiedetelo a Monica P...che a volte capita davvero!!!

Alessandro Riva